GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

BRUTTE INDICAZIONI ALLA COMMISSIONE TECNICA DA PAVIA

Fiacca prova dei "Giovani,, surclassati dal Brescia: 6-3

L'assenza di sei convocati non giustifica l'inatteso e severo risultato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAVIA, 29 — La squadra nazionale dei Giovani è stata battuta e surclassata dal Brescia nell'allenamento che si è svolto oggi sul campo del Pavia. I «cadetti» hanno incassato sei reti e ne hanno segnate solo tre e, quel che più conta, hanno sviluppato un gioco tecnicamente assai inferiore a quello degli allenatori.

Ai «cadetti» diamo l'attenuante che mancavano sei uomini: i quattro impossibilitati a venire a Pavia perchè impegnati sabato nella partita Palermo-Inter (Fuin, Santamaria, Galli ed Armano) e altri due infortunati (Grava e Pedroni), che però erano stati sostituiti con atleti non dello stesso valore ma sempre di serie A, e cioè: Ganzer, Bellotti e Sentimenti V.

Il Brescia, inoltre, ha giocato molto bene, ed è stato indubbiamente più forte del Chiasso che ieri collaudava i convocati della Nazionale A.

Ad ogni modo, attenuanti o non attenuanti, Brescia forte o no, questa è stata un'ennesima dimostrazione di quanto sia basso il livello del nostro calcio, e come nella Serie A, ora chiamata forse per lo spirito umoristico di qualche dirigente, Serie d'onore, vi siano dei giocatori di scarso valore, che individualmente quando non sono sostenuti dagli stranieri e dal gioco di squadra valgono assai poco, perchè non posseggono i requisiti tecnici sufficienti.

A Pavia faceva un freddo da orsi bianchi e c'era un vento gelido che agghiacciava, e perciò il pubblico era poco numeroso cosa che non si notava molto perchè per ricreazione erano stati portati ad assistere alle prove tutti i soldati di stanza a Pavia, un mezzo reggimento o giù di lì.

Primo tempo: 2 a 1

Dopo la solita fotografia-ricordo (bel ricordo, ve lo assicuro!) i «cadetti» in maglia gialla con i numeri bianchi (nessuno riusciva a distinguerli! Chissà chi è che ha avuto questa idea!) si sono schierati così: Tessari, Bellotti, Sentimenti V, Becattini; Castelli, Venturi, Vitali, Ghiandi, Antoniotti, Cello e Boscolo. Buffon giocava in porta al Brescia. Hanno segnato: al 5' Lovagnini (su rigore per il Brescia) e per i «Giovani» Cello al 32 e Vitali al 43'.

In questo tempo le cose sono andate un po' meglio che nel secondo, anche perchè il Brescia ha giocato con il rallentatore. I terzini e la mediana dei Cadetti erano completamente slegati tra di loro e ancor più la mediana con la prima linea. Becattini, Castelli, Bellotti e Boscolo erano i più giù di forma, e questo è un gentile giro di frase per non dire che hanno giocato male.

Sentimenti V e Venturi si sono dati da fare senza brillare; Vitali ha un fisico fortissimo, è veloce, scattante, ma non si può dire che abbia molta intelligenza di gioco. Ghiandi, che tecnicamente dopo Antoniotti è il migliore di tutti, non si muoveva era assai lento e evitava le necessarie sgroppate, però lo si deve scusare perchè il comasco è guarito da poco tempo da una grave malattia.

Ghiandi è forse l'unica promessa di questa squadra di giovani. Antoniotti è un bel tecnico, che ha molte acume di gioco sa passare con precisione ed è padrone della palla, purtroppo è di una struttura fisica così debole che su di lui non si può fare affidamento per una partita internazionale.

Cello veloce e mobile non ha il senso della rete e non ce l'ha perchè non sa colpire la palla, e quindi per evitare di sbagliare il tiro preferisce passare il pallone anche quando è in buona posizione. Buffon e Tessari in questo primo tempo hanno parato bene.

Nella ripresa Buffon era sulla porta dei Cadetti, usciva Becattini e il suo ruolo veniva preso da Sentimenti V, Capri andava al posto di Boscolo e Ganzer era il centroterzino.

Il Brescia premeva l'acceleratore e la squadra dei «Cadetti» si sfasciava. Al 12 segnava Fabbri (2-2), al 23 Cello in netto fuori gioco (3-2) e poi veniva la valanga delle reti bresciane: al 31' Bonaiuti; al 32' Zambelli; al 39' Bonaiuti; al 41' Soan. Più due pali!

Dal 25' in poi i bresciani sono stati i padroni del campo e la loro prima linea ha fatto ciò che ha voluto, aiutata non poco da Ganzer. In bruttissima giornata Caprile non è stato migliore di Boscolo.

Fischi a Buffon

Buffon si è preso molti fischi, a nostro parere ingiustamente, perchè il portiere milanese si è trovato a dover difendere le reti contro una prima linea ben organizzata, con parecchi buoni stoccatori che tiravano da ogni parte e frequentemente, perchè i terzini «Cadetti» non tenevano la posizione ed aprivano continuamente dei buchi, creando confusione. È vero che Buffon ha commesso due errori ingenui, una volta uscendo fuori tempo e l'altra scattando in ritardo su un tiro di Zambelli, però, ha anche parato innumerevoli difficilissimi palloni e se non ci fosse stato lui le reti sarebbero state . E doppio.

Cosa volete che vi dica di questa squadra che non ha nè testa nè coda? Il perchè in Italia vi siano così pochi buoni giocatori? Ho già cercato di dirvelo altre volte, e poi voi, cari lettori, lo sapete benissimo, troppi soldi, troppi dirigenti incapaci, soprattutto troppi allenatori impreparati, troppi stranieri.

Dopo l'allenamento Combi, Busini e Beretta si sono raccolti attorno alla stufa del custode per riscaldarsi: non parlavano, sembravano un funerale di terza classe. Beh! Non se la prendano troppo, chè la Grecia che incontreremo a Palermo non è il Brescia e la vittoria ci può scappare fuori lo stesso. E poi, i sei che erano assenti, allora ci saranno.

La BBC, piuttosto, da questa figuraccia di Pavia tragga saggi insegnamenti: si rimbocchi le maniche e pensi a curare seriamente i giovani, unico e solo modo per salvare il nostro calcio.

MARTIN

CERVATO e GIOVANNINI: questi sono i terzini per Lisbona?

MOLTI PREZIOSISMI E POCA INCISIVITA'

I brasiliani del San Paulo pareggiano a Genova (1-1)

I rossobù [rafforzati da elementi di altre squadre] avevano chiuso in vantaggio il primo tempo con un goal di Nilsson

GENOVA, 29. — La grande attesa che c'era per l'esordio europeo dei brasiliani del San Paulo (rafforzato da elementi del Bangu di Rio de Janeiro), è andata delusa. Contro un Genoa che per quanto rafforzato da elementi di altre squadre (quali Arrighini, Ferrario, Fattori, Piccinini, Vivolo e nella ripresa Fommel) è sembrato pur sempre molto slegato, i brasiliani hanno svolto un gioco piacevole ed ordinato, ma assai fiacco nelle fasi conclusive, privo di mordente e sterile in fatto di tiro.

I brasiliani hanno nel complesso attaccato di più dei genoani, ma non hanno concluso molto, neppure nei momenti di quasi ininterrotta pressione. C'è però da dire che gli ospiti erano giunti appena iersera e forse accusavano un po' la stanchezza dei viaggi per aereo e per treno, e del resto non allineavano la loro migliore formazione. Si sono viste da parte degli atleti «carioca» — fra i quali hanno spiccato i più noti: Mauro, Bauer, Alfredo, Noronha e Lauro — moltissimi preziosismi, ma il gioco di squadra ha sempre lasciato a desiderare.

Davanti a 10.000 spettatori le squadre sono scese in campo alle 16 in queste formazioni:

GENOA: Bonetti, Magni, Ferrario, Arrighini; Fattori, Piccinini; De Prati, Vivolo Odone, Invernizzi, Nilsson.

SAN PAULO: Mario, Rui, Mauro; Bauer, Alfredo, Noronha; Dido, Ponce de Leon, Bibo, Durval, Djalma.

Gli ospiti sono quasi sempre allo attacco, ma senza risultato. Sul finire del tempo, al 43', su un errore di Mauro, Fattori crea una situazione pericolosa che Nilsson sfrutta abilmente segnando.

Nella ripresa nuovi cambiamenti

GENOA: Stefani, Magni, Fommel, Arrighini; Fattori, Invernizzi; De Prati, Tapper, Odone, Dante, Nilsson.

SAN PAULO: Mario, Ruy, Mauro; Bauer (Barbatanna), Alfredo, Noronha; Dido, Moacir, Bibo, Durval (Lauro), Djalma.

Gioco equilibrato all'inizio. Al 17' Stefani coperto non vede un traversone a parabola di Djalma e la palla termina in rete: pareggio. Nel restante tempo il San Paulo attacca, ma grazie alla buona prestazione degli italiani il risultato non cambia.

Udinese-Padova si giocherà il 5 aprile

MILANO, 29. — La Lega Calcio ha oggi stabilito che la gara Udinese-Padova, a suo tempo interrotta, venga rigiocata giovedì 5 aprile.

A complemento di quanto già comunicato, sono stati squalificati: per due giornate Patessio (Nissena), per una giornata: Cambini (Prato), Petri (Pist.), Puccetti (Grosseto), Gelsomino (Igea Virtus), Ferri (Reggina), Salmoiraghi (Perugia), D'Avino (Empoli), Fabbri (Anconitana), Tognoli (Caserta), ecc.

DOPO L'ALLENAMENTO CON L'ALBATRASTEVERE

Cecconi sì, Flamini no contro il Novara di Piola

Anche gli "azzurri,, Sentimenti IV e Puccinelli si sono allenati ieri - La Roma partirà domani per Napoli

Contro l'Albatrastevere, ieri allo Stadio, la Lazio ha fornito ai propri sostenitori più fedeli il solito piacevole allenamento settimanale. Molte reti, gioco di buona fattura, persino un sufficiente impegno da parte di tutti i biancoazzurri, fra i quali si facevano notare Puccinelli e Sentimenti IV, che pure avevano preso parte il giorno prima all'allenamento azzurro. Ma i due atleti, all'insegna del motto «Giocare è sempre bello» (che sembra proprio della Lazio di quest'anno, si tratti di partita di campionato o amichevole, di incontro facile o arduo), si sono egualmente messi a disposizione di Notti, che sostituiva Sperone.

Nel primo tempo la Lazio si allineava con: Sentimenti IV, Antonazzi, Malacarne, Furlassi; Alzani, Bimbi; Puccinelli, Hofling, Arce, Cecconi, Unzaim, Flamini e Sentimenti III si allineavano ai bordi del campo, mentre nella ripresa subentravano quasi tutti rincalzi. Quattro reti nel primo tempo, come s'è detto, e una mezza dozzina nella ripresa. Buona la prestazione dell'attacco laziale.

Per la partita con il Novara di Piola è previsto il rientro di Cecconi, mentre è improbabile quello di Flamini. Anche Sentimenti III dovrebbe giocare; per il resto la formazione sarebbe quella di ieri del primo tempo (naturalmente con Sentimenti V all'ala sinistra).

Nella mattinata di ieri è proseguito l'allenamento dei giocatori della Roma, a base di atletica e palleggi. Particolare trattamento per Risorti. In quanto alla formazione per Napoli sembra che Serantoni abbia deciso la seguente: Risorti, Eliani, Nordahl, Cardarelli; Andersson, Venturi; Tontodonati, Spartano, Tre Re, Maestrelli, Sundqvist. La Roma partirà per Napoli domani pomeriggio.

FRA LE SOCIETA' U.I.S.P.

Staffetta a Roma per il Congresso del PCI

In onore del Congresso del PCI, domenica 8 aprile si svolgerà a Roma una grande staffetta podistica sul seguente percorso:

Viale di Muro Torto - Piazzale Brasile - Corso d'Italia (cambio c.) all'altezza della CGIL) - Piazza Fiume - Corso d'Italia - Viale del Policlinico - Piazza Girolamo Fabrizio - Via Lancisi - Piazza Sassari (cambio). - Viale Regina Margherita - Piazza S Lorenzo - Via Tiburtina - Piazzale S. Lorenzo (camolo) - Via di S Bibbiana - Arco di S. Bibbiana - Viale Giolitti - Piazzale Porta Maggiore - Via Eleniana - Piazza di S. Croce in Gerusalemme - Viale Carlo Felice (totale metri 7400).

Tutte le Società dell'UISP romana sono in movimento. *Mallozzi, Lungaretta, Quadraro, Fiori*, le più vecchie e gloriose Società uispine di atletica leggera, hanno già ordinato la mobilitazione generale dei propri atleti ed in severi allenamenti collegiali si preparano alla grande giornata.

Quaranta società alla partenza, questo è l'obiettivo dell'UISP, obiettivo di cui la seria capacità organizzativa di questa popolare Unione è la migliore garanzia.

Nessun pronostico è possibile, anche se la formidabile prima squadra della *Mallozzi* con i suoi Gloria e Sperandio i «retour de Paris», dove hanno preso parte al «Cross» de l'«Humanité», è un poco la favorita. Cosa ne pensa Muglia, il .. parigino mancato, e con lui i ragazzi della *Lungaretta*? E la *Fiori*, e la formidabile *USP Quadraro* con le centinaia dei suoi atleti che proprio in questi giorni stanno dando il via ad una grande manifestazione popolare locale?

Nessuno può dimenticare la *US Flaminio*, la *Scintilla* di Colonna e le decine e decine di nuove squadre di podisti che come funghi stanno spuntando sotto il sole di Roma.

L'esperienza dell'anno passato che vide la vittoria nella «Staffetta gigante» di squadre di nuovissima formazione ci consiglia nel settore dei pronostici ad andare estremamente cauti.

Le iscrizioni alla gara si ricevono presso il Com Prov. UISP, Via Sicilia 163-C, a partire da oggi, nella mattinata e nel pomeriggio dopo le ore 17.

D'Inzeo vince al Cairo

CAIRO, 29 — L'italiano Piero D'Inzeo su «Serena» ha vinto oggi al Concorso Ippico internazionale del Cairo la prova conclusiva di salto, in 3'07", senza penalità.

LA RIUNIONE DI IERSERA

Tre "nulli,, al Palazzo

Senza vincitore nè vinto gli incontri Coluzzi - Mola, Venturi-Barbadoro e Colasanti - Melis

Dopo un combattimento che solo a tratti è riuscito ad entusiasmare gli spettatori che in discreto numero erano intervenuti iersera al cinema «Palazzo», Mola e Coluzzi, sui quali poggiava il particolare interesse della manifestazione, hanno terminato dopo otto riprese senza vinto ne vincitore.

Il verdetto ha premiato il giovane Coluzzi, che nelle ultime riprese era riuscito a colpire, con non sempre precisi «hooks» sinistri e qualche destro (raramente azzeccato) alla mascella, il milanese il quale era stato più tecnico e preciso colpitore sin dalle riprese iniziali. Ma nella fase conclusiva del combattimento «Giggetto» Coluzzi è riuscito a tirare le briglia, fustigando con precisi colpi il non troppo focoso Mola, tanto da indurre i giudici ad emettere un verdetto di parità.

Il miglior incontro della serata è stato quello tra il terracinese Venturi e il triestino Barbadoro, terminato anch'esso alla pari dopo otto combattute riprese.

La tecnica ha cozzato contro la potenza e l'aggressività: la prima stava dalla parte di Venturi, che è riuscito con precisi doppietti (come nella terza ripresa) a colpire la mascella del rivale, marcando così un lieve vantaggio. Poi è stata la volta di Barbadoro a colpire con potenti colpi d'incontro. Venturi, come nella quinta ripresa, in cui, dopo fasi alterne, i due avversari si erano reciprocamente colpiti (sinistri e destri).

Barbadoro si ripagava nell'ottava ripresa, nel corso della quale colpiva con potenti «crosses» sinistri la mascella di Venturi, in tal modo il triestino si rifaceva della gragnuola di colpi ricevuti al settimo «round» alle corde, quando il suo braccio destro era rimasto impigliato. Il verdetto ha premiato il coraggio dei due combattenti.

Anche l'incontro tra i due pesi leggeri Colasanti ed Efisio Melis, dopo un combattimento incolore, è terminato alla pari dato l'equilibrio di azioni svolte dai due avversari.

Melis, più veloce e animato da un più rimarchevole spirito agonistico, ha debuttato senza troppo entusiasmare sui «rings» romani, pareggiando la contesa con il più consumato Colasanti, apparso meno battagliero di quanto fu contro Marconi.

Nell'avanspettacolo, due coppie di pugili dilettanti si sono prodigate riuscendo solo in parte a suscitare interesse tra gli spettatori. Il peso «welter-leggero» Consorti ha prevalso di misura su Luzzi sua avversario; nell'altro incontro la potenza di Valenti ha avuto la meglio su Perosino, alquanto incline alla battaglia.

ENRICO VENTURI

Polidori sfida Formenti

GROSSETO, 29 — Il pugile professionista Polidori di Grosseto ha ufficialmente sfidato il campione italiano dei «piuma» Formenti. La sfida è già stata notificata agli organi della Federazione Pugilistica.

Un concorso pronostici sul «Giro d'Italia»

Risulta che è in corso di studio un progetto per l'effettuazione di un concorso pronostici straordinario sul prossimo Giro ciclistico d'Italia, e precisamente sull'esito della tappa Trieste-Cortina in programma per giovedì 7 giugno.

Per tale corsa verrebbe lanciata dal Servizio Totocalcio del CONI una scheda di nuovo tipo, diversa dalla normale scheda Totocalcio, con la formula cosiddetta «a selezione». La giocata costerebbe 100 lire e sulla scheda sarebbero elencati i corridori maggiormente quotati per la vittoria di tappa. Si tratterà di scegliere alcuni tra questi nominativi contrassegnandoli in maniera convenzionale.

In meno di 14 giorni da Algeri a Città del Capo

ALGERI, 29 — Provenienti da Città del Capo, il belga Loss e lo svizzero Berney, a bordo di una vettura Ford, sono giunti oggi alle 15,45 ad Algeri, stabilendo un nuovo primato Città del Capo-Algeri in 13 giorni, 15 ore, 45'14" e battendo di tre giorni il primato detenuto da Mercier e da Cortanze.

CONTINUANO I CLAMOROSI ARRESTI DEI GIOCATORI DI PALLACANESTRO

Lo scandalo al Madison di New York

Un grave esempio della corruzione dilagante nello sport statunitense: da molti mesi i più celebri cestisti truccavano i risultati per falsare l'andamento delle scommesse

Politica, sport cinema, affari: ormai in fatto di scandali gli americani hanno la bocca buona. Nessun caso, neppure il più clamoroso, li meraviglia. Eppure, per quanto siano preparati a tutto, l'America intera ha sussultato quando la voce degli strilloni in edizione straordinaria, ha gridato: «I racketers padroni del basket!», «La pallacanestro minata dalla corruzione», «Scandalo al "City College" di New York!».

La sorpresa è stata grande. Tutto un mondo è crollato d'incanto. La tradizione delle università e dei collegi americani, patrimonio morale accumulato da generazioni e generazioni, si è dileguata come nebbia al sole. Sembrava incredibile che i ragazzi del «City College di New York» e della «Long Island University» avessero prostituito il loro sport per una misera somma di denaro calpestando lo spirito di atletismo al «College». Eppure i primi risultati delle inchieste parlano chiaro: niente è stato rispettato dalle nuove generazioni, dai giovani dell'americanismo, del «superman», dell'era atomica.

La bomba è scoppiata all'improvviso. All'inizio del mese di febbraio furono tratti in arresto sotto l'accusa di aver falsato dei matches di pallacanestro alcuni giocatori del «Manhattan College»; ma gli atleti non erano molto noti, la squadra era più che modesta e la cosa passò quasi inosservata.

Tre settimane più tardi la sorpresa. Tre «stelle» del firmamento del basket — Edward Roman, Edwad Warner e Alvin Roth — tutti e tre del «City College» vengono tratti in arresto, sotto la stessa accusa. Sbalordimento nell'opinione pubblica e negli ambienti sportivi. Il «City College» di New York aveva una fama solidissima in America e nel mondo intero. Lo scorso anno — impresa unica nella storia del basket americano — il «cinque» del «City» aveva vinto con grande sicurezza il Campionato Universitario d'America e il Torneo Nazionale, la massima competizione di basket che si disputa ogni anno al Madison Square Garden. Il formidabile «doppietto» aveva fatto grandissima impressione, poichè conquistato a spese di squadre fortissime, come il Kentucky, il Bradley, la Carolina del Nord.

Quel successo aveva fatto sì che la squadra venisse prescelta per rappresentare gli Stati Uniti d'America ai Giochi Panamericani ma i dirigenti del «City College» opposero un cortese ma secco rifiuto portando a scusanti gli studi e l'acquietarsi della stagione 1950-51, nella quale speravano di ripetere il clamoroso duplice successo. Ed infatti nella stagione in corso il «City College» era partito con i favori del pronostico: l'ossatura era quella dell'anno precedente e gli uomini tutti in ottima forma.

Il primo incontro confermò le previsioni della vigilia: vittoria netta e a largo punteggio. Poi, tra la sorpresa generale il «City» incappò in una lunga serie di disfatte. I tecnici parlarono di crisi di uomini fuori forma ma la verità è venuta a galla in questi giorni, allorchè Warner, Roth e Roman hanno confessato di aver perduto volontariamente i loro incontri con il Missouri, l'Arizona e il Boston College per un migliaio di dollari a partita. Il «trucco», però non consisteva solo nel perdere, poichè per impinguare le tasche dei «racketers» bastava vincere con uno scarto minore o maggiore di punti, a secondo dell'handicap stabilito nelle scommesse. Perciò maggiormente difficile accertare tutte le responsabilità.

Frattanto l'inchiesta si allarga: da New York i funzionari inquirenti si trasferiscono nel Middle-West, la regione nella quale le scommesse per il basket raggiungono cifre elevatissime. Dopo pochi giorni nuovi clamorosi arresti: Scherman Whi e, Adolph Bigos e Lorety Smith i migliori del quintetto della «Long Island University», raggiungono al fresco gli amici del «City College». L'elenco degli arrestati si allunga sensibilmente: le indagini si spostano in altri ambienti alla ricerca dell'uomo che muove tutte le file del gioco. Niente da fare il «signor X» ha lavorato con tatto e lascia bruciare le sue pedine.

Tra le varie confessioni degli arrestati merita di essere citata quella di Lou Lipman, un ragazzo di ventisei anni dell'Università di Long Island. E' una confessione che getta un barlume di luce sul dilagante malcostume di certi ambienti sportivi statunitensi pieni di intrighi, ove la vita di un uomo vale meno di un cesto marcato.

Lipman nel corso del suo interrogatorio, ha dichiarato di aver avuto i primi sospetti sull'andamento irregolare delle partite quando notò che i suoi compagni di squadra conducevano una vita assai dispendiosa. Più tardi uno di essi, Eddie Gard gli propose di associarsi a lui in un genere di affari redditizi, lasciandogli trasparire il «gioco», ma Lipman rifiutò.

In seguito nel corso di un match Lipman notò, che un suo compagno di squadra, certo Miller, faceva il «maldestro» in una maniera vergognosa; gli si avvicinò e gli disse di giocare meglio, altrimenti lo avrebbe picchiato. Miller rispose con freddezza: «Se mi metti un dito addosso.. Conosco della gente che ti farebbe fare un tuffo in acqua».

Passò ancora del tempo: nel 1949 in un match al Madison Square Garden Lipman in gran forma aveva realizzato numerosi cesti quando ad un tratto gli si avvicinò Miller che gli sussurrò: «Se marchi ancora un cesto rischiamo tutti di essere assassinati». Fu solo negli ultimi giorni del 1940 che Lipman entrò nel «gioco» e accettò di seguire le istruzioni che gli avrebbero dato per i seguenti incontri.

Lipman ha dichiarato che gli «ordini» venivano trasmessi da uno sconosciuto che poco prima dell'inizio del match si recava negli spogliatoi e comunicava il messaggio «vincere perdere, con questo o con quel punteggio a secondo delle quote dei «bookmakers» e dell'handicap fissato nelle scommesse.

Le indagini proseguono tuttora, e proseguono gli arresti, che ammontano ad una trentina. Fra gli ultimi caduti nella rete (secondo una notizia di solo tre giorni fa) c'è anche il capitano del «City College», Dambort, uno dei più noti cestisti d'America, anch'egli reo confesso. Ma si tratta pur sempre di umili pedine, mentre invano si cerca il «pesce grosso» dell'organizzazione. L'omertà e certe influenti amicizie possono più che la buona volontà di qualche onesto funzionario di polizia. E sembra quasi inutile voler cozzare contro un sì solido muro, lastricato di brogli di ricatti, di menzogne e di minacce spietate.

ENNIO PALOCCI

Un gruppo di giocatori arrestati viene condotto agli uffici della polizia; alcuni si coprono il volto per non farsi riconoscere

BATTUTI DROBNY E CERNIK IN CINQUE "SET,,

Cucelli e Marcello Del Bello in finale nel doppio a Montecarlo

La coppia italiana incontrerà ora Patty-Savitt

MONTECARLO, 29 — Con una bella vittoria che ha sorpreso il pubblico degli appassionati, gli italiani Gianni Cucelli e Marcello Del Bello hanno eliminato oggi dal torneo internazionale di tennis la nota coppia formata da Jaroslav Drobny e Vladimir Cernik sconfiggendoli, nel doppio maschile della Coppa Butler per 6-4, 6-4, 2-6, 3-6 6-1.

Cucelli e Del Bello sono così entrati in finale e dovranno battersi ora con gli americani Budge Patty e Robert Savitt, che dal canto loro hanno eliminato oggi i connazionali Kovalevski e Dorfman per 8-6 8-6, 10-12 8-10 6-3.

Magni, Petrucci e altri partiti ieri per le Fiandre

MILANO, 29 — Nel tardo pomeriggio di oggi sono partiti da Milano diretti a Gand nel Belgio per partecipare domenica al Giro delle Fiandre i corridori Fiorenzo Magni, Nedo Logli, Franco Fanti, Franco Franchi, Loretto Petrucci, Lino Menon e Rodolfo Falzoni.

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI E.N.A.L. — Cinema: Adriacine, Arcobaleno, Adriano, Cola di Rienzo, Centocelle, Colonna, Corso, Delle Maschere, Due Allori, Esquilino, Manzoni, Modernissimo, Olimpia, Principe, Planetario, Quirinetta, Rivoli, Rubino, Quattro Fontane, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Trevi, Vascello, Vittoria; Teatri: Rossini, Sistina, Satiri, Quirino.

TEATRI

ARTI: C.ia del Piccolo Teatro - da sabato 31 «I cugini stranieri»
ATENEO: ore 18. C.ia stabile Ateneo «Gli innamorati»
ELISEO: ore 21: C.ia E. De Filippo «Questi fantasmi»
OPERA: Riposo
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Wanda Osiris «Il Diavolo custode» Ultima settimana.
PIRANDELLO: Riposo
ROSSINI: ore 21: C.ia Checco Durante «Don Desiderio disperato per eccesso di buon cuore»
QUIRINO: ore 21. C.ia Calindri-Villi-Volonghi-Vo pi-Riva-Sabbatini in «Vita felice»
SATIRI: ore 21: C.ia stabile con Della Scala «Apocalisse a Capri»
VALLE: Riposo.

VARIETA'

Alhambra: Barriera a settentrione C.ia Pino Simoni
Ameri: I fuorilegge e R.v.
Ambra-Jovinelli: L'imboscata e Riv.
La Fenice: Alba di sangue e Riv.
Manzoni: Gilda e Riv.
Nuovo: Una voce nel tuo cuore e R.v.
Principe: Un vagabondo alla Corte di Francia e Riv.
Quattro Fontane: Notti messicane C.ia Fratelli Bonos
Volturno: Bellezze in bicicletta e Riv.

CINEMA

A.B.C.: Destino su Manhattan
Acquario: Bionda incendiaria
Adriacine: I rinnegati della frontiera
Adriano: Romanticismo
Aida: Il ritorno dei vigilanti
Alcyone: Bellezze in bicicletta
Ambasciatori: Domani è un'altro giorno
Apollo: Su un'isola con te
Appio: Giustizia è fatta
Aquila: Malerba
Arcobaleno: Harvey
Arenula: Aloma dei mari del sud
Ariston: Rio Bravo
Astoria: Bellezze in bicicletta
Astra: Minuzzolo
Atlante: Il romanzo di Telma Jordon
Attualità: Io sono il Capataz
Augustus: La rivale dell'imperatrice
Aurora: Al diavolo la celebrità
Ausonia: La rivale dell'imperatrice
Bologna: La maschera di Zorro
Barberini: Piccole donne
Brancaccio: Giustizia è fatta
Capitol: Harvey
Capranica: Arrivano i nostri
Capranichetta: La Saga dei Foreyte
Castello: Il ranch delle tre campane
Centocelle: La tragedia del serpente
Centrale: Segretaria tutto fare
Cine-Star: Bellezze in bicicletta
Clodio: Cavalcata di eroi
Cola di Rienzo: Romanzo d'amore
Colonna: Mamma non ti sposare
Colosseo: Alba di gloria
Corso: Harvey
Cristallo: Bagdad
Delle Maschere: La rivale dell'imperatrice
Delle Vittorie: Bellezze in bicicletta
Del Vascello: Le minorenni
Diana: Cavalcata di eroi
Doria: Il ranch delle tre campane
Eden: Io sono il capataz
Europa: Arrivano i nostri
Excelsior: La chiave della città
Farnese: Il cielo è rosso
Flamma: Dio ha bisogno degli uomini
Fiammetta: The Jakpot (17-19,15-22)
Flaminio: Bionda incendiaria
Fogliano: Domani è un'altro giorno
Galleria: Rio Bravo
Giulio Cesare: Giustizia è fatta
Golden: Bellezze in bicicletta
Imperiale (10 30 ant.): La Saga dei Fareyte
Iris: Cenerentola
Italia: La maschera di Zorro
Induno: Suprema decisione
Massimo: Cavalcata di eroi
Mazzini: Domani è un'altro giorno
Metropolitan: Piccole donne
Moderno: La Saga dei Fareyte
Modernissimo: Sala A: Su un'isola con te; Sala B: Io sono il capataz
Novocine: Paolo e Francesca
Odeon: Bagdad
Odescalchi: I cieli della musica (Canti spirituali negri) I. visione.
Olympia: Tormento
Orfeo: Ziegfeld follies
Ottaviano: Bagdad
Palazzo: Cavalcata di eroi
Palestrina: Bellezze in bicicletta
Parioli: Domani è un'altro giorno
Planetario: Il re dell'Africa
Plaza: Viso pallido
Quirinale: Bellezze in bicicletta
Quirinetta: Viale del tramonto
Reale: La maschera di Zorro
Rex: Minuzzolo
Rialto: Il siero della verità
Rivoli: Viale del tramonto
Roma: Le montagne rosse
Rubino: In nome di Dio
Salario: Cenerentola
Sala Umberto: Quando torna primavera
Saletta Moderno: La Saga dei Forsyte
Salone Margherita: I trafficanti della notte
Sant'Ippolito: Stanotte e ogni notte
Savoia: Giustizia è fatta
Smeraldo: Tormento
Splendore: Rio Bravo
Stadium: La storia di Edith Cavell
Supercinema: Romanticismo
Superga: Cenerentola
Tirreno: La storia di Edith Cavel
Trevi: Giustizia è fatta
Trianon: In nome di Dio
Trieste: Sotto due bandiere
Tuscolo: La signora del fiume
Ventun Aprile: Il romanzo di Telma Jordan
Vittoria: La storia di Edyth Cavel

PRETURA UNIFICATA DI ROMA

Il Pretore di Roma in data 10-3-1951 ha pronunciato il seguente

DECRETO

contro Boni Derna fu Cesare nata a Roma il 17-1-1912, ivi residente in via Tuscolana 470

IMPUTATA

del reato di cui all'art. 48 e 61 D.L. 15-10-1925 numero 2033 e 516 Cod. Penale per aver detenuto e posto in vendita olio di olivo che all'analisi chimica è risultato olio di semi.

Accertato in Roma il 14 febbraio 1951.

Omissis:

Condanna l'imputata alla pena di lire 27.500 di ammenda e L. 10.000 di multa ed ordina la pubblicazione del decreto sul giornale «l'Unità».

Per estratto conforme all'originale.

Roma, 29-3-1951

Il Cancelliere Capo R. VALERI

ANNUNZI SANITARI

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61 696 Ore 9-21 Festivi 9-13

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel 34-501 - Ore 8-20 - Fest 8-13

SESSUOLOGIA
Studio Medico «Dr. Sequard» Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Ore 9-13 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza 5 (Staz. ope)

VENEREE - IMPOTENZA
ISTITUTO SPECIALIZZATO ESQUILINO
EMORROIDI - GINECOLOGIA
9 CARLO ALBERTO 43 p. II° (Staz. S.M.Magg.)

Prosegue ai Cinema
RIVOLI e QUIRINETTA
dopo 180 repliche con un successo senza precedenti la programmazione del grande film
«VIALE DEL TRAMONTO»
con GLORIA SWANSON
Correte a vederlo!

Il Prof. U. Gh. Lukomskii dell'Università di Stato di Mosca, dichiara:

"188 ragazzi di un quartiere di Mosca hanno usato la pasta dentifricia al fluoro sui molari inferiori destri mentre i molari sinistri non sono stati analogamente spazzolati: alla fine di 4 semestri si è constatato che i denti non trattati presentavano 35 carie mentre un dente cariato solo vi era tra quelli che avevano subito l'azione della pasta al fluoro...